

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

## Il Laboratorio di Chimica Agraria: Tecnologie all'Avanguardia per il Settore Enologico.

Il laboratorio di chimica agraria dell'Istituto Omnicomprensivo "F.lli Agosti" di Bagnoregio rappresenta un centro d'eccellenza nel campo delle analisi enologiche e agrarie. Dotato di strumenti tecnologicamente avanzati, il laboratorio consente di eseguire analisi dettagliate e precise in ogni fase del processo di vinificazione. Grazie all'acquisto di nuove strumentazioni come il LQA 300 di PerkinElmer e l'analizzatore HYPERLAB, il laboratorio è in grado di eseguire una vasta gamma di test, fondamentali per garantire la qualità del vino. Tra le ana-

lisi svolte vi sono la determinazione della solforosa libera e totale, essenziale per la conservazione del vino, e il saggio di Fehling per gli zuccheri riducenti, utili per monitorare il livello di zuccheri presenti durante la fermentazione. Vengono inoltre effettuati controlli sull'acidità volatile, grado alcolico, grado zuccherino, pH, glucosio, frut-



tosio, estratto secco e alcol potenziale. Tutti parametri

fondamentali per la caratterizzazione del vino. Tra i processi di analisi vi è anche il monitoraggio dell'acido lattico e malico, importanti indicatori della fermentazione malolattica. Con l'integrazione di strumenti di ultima generazione, il laboratorio è in grado di offrire agli studenti una formazione pratica e innovativa, ponendosi come punto di riferimento per il settore tecnico agrario. Le competenze acquisite dagli studenti permettono loro di inserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze avanzate.



Produttore n°1 di  
bottiglie di vino  
a Orvieto

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR  
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

Liceo Classico F.A. Gualterio - IISACP Orvieto.

## Presentato il libro "La straordinaria vita di Eugenio Faina".

È stato presentato martedì 4 giugno, come annunciato, alla presenza del prefetto di Terni, Giovanni Bruno, e ad una folla platea composta da giovani studenti, docenti, famiglie e appassionati di cultura il libro "La straordinaria vita di Eugenio Faina" (Ciampi Editore). Ai saluti di apertura e ai ringraziamenti del presidente della Fondazione per il Museo "Claudio Faina", l'avvocato Andrea Solini Colalè, e della professoressa Cristiana



spettivamente responsabile tutor interno e referente tutor esterno – sul lavoro portato avanti e realizzato dai ragazzi della classe IV A del Liceo Classico "F.A. Gualterio" di Orvieto.

Al termine i giovani autori hanno letto alcuni brani del volume che hanno scritto. La biografia dedicata a Eugenio Faina, è stata ricostruita attraverso una lente speciale che ne ha evidenziato le relazioni familiari e amicali, come ad esempio, il rapporto con la madre, Giuseppina Anselmi Faina, con il padre, Claudio Faina senior, e con l'amico Adolfo Cozza. Gli studenti e le

studentesse hanno colto questa occasione di formazione e approfondimento e hanno prodotto un lavoro di grande interesse con lo scopo di far conoscere ancora meglio questa figura così emblematica e importante nel panorama umbro e nazionale, tra i decenni finali dell'Ottocento e i primi del Novecento.

L'evento di presentazione del libro si è poi concluso con ulteriori ringraziamenti rivolti dal presidente della Fondazione Faina, e con

l'auspicio di una collaborazione continuativa tra l'Iisacp e il Museo per mettere in atto iniziative congiunte volte al potenziamento delle competenze dei giovani studenti, accompagnandoli a divenire sempre più protagonisti consapevoli della vita cittadina e della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.



Casaburo, dirigente scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore Artistica Classica e Professionale di Orvieto, a un breve intervento dell'editore, sono seguiti due interventi di Simona Coccimiglio e di Giuseppe Maria Della Fina – ri-

verso una lente speciale che ne ha evidenziato le relazioni familiari e amicali, come ad esempio, il rapporto con la madre, Giuseppina Anselmi Faina, con il padre, Claudio Faina senior, e con l'amico Adolfo Cozza. Gli studenti e le



Pizza del Popolo 2, Orvieto  
Tel 0763 342790 – Mob 349 5520288

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Osteria da Mamma Angela.

## Lavoro, il paradosso umbro nelle assunzioni dei più istruiti.

I risultati del report realizzato da Unioncamere, utilizzando dati del Sistema Informativo Excelsior (curato da Unioncamere e Anpal) e quelli di AlmaLaurea, dal titolo "Laureati e Lavoro - gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese, Indagine 2023", che scandaglia a fondo la situazione in tutte le regioni italiane. In Umbria le percentuali di difficoltà di reperimento di laureati arrivano al 74% tra il personale medico e paramedico, al 70% tra gli ingegneri elettronici e dell'informatica, al 68% tra i dottori nell'indirizzo ingegneria civile e architettura. Voce per voce, per ogni indirizzo universitario il numero di assunzioni effettuate in Umbria nel 2023 e le difficoltà di reperimento. Qualche

sorpresa sulle competenze richieste dalle aziende: primeggiano flessibilità, capacità di adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e il problem solving. C'è un paradosso nelle assunzioni di laureati in Umbria da parte delle imprese: da un lato la regione, nel 2023, è la terzultima per percentuale di assunzioni di laureati sul totale degli avviamenti al lavoro, dall'altro le imprese umbre segnalano che non riescono a trovare oltre un laureato su due di cui hanno bisogno, con percentuali che arrivano al 74% tra il personale medico e paramedico, al 70% tra gli ingegneri elettronici e dell'informatica, al 68% tra i laureati nell'indirizzo ingegneria civile e architettura.

Il quadro emerge dal corposo report realizzato da Unioncamere, utilizzando dati del Sistema Informativo Excelsior (curato da Unioncamere e Anpal) e quelli di AlmaLaurea, dal titolo "Laureati e Lavoro - gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese, Indagine 2023", che scandaglia a fondo la situazione in tutte le regioni italiane. Venendo alla situazione dell'Umbria, nel 2023 i laureati che le imprese avevano dichiarato di voler assumere sono 5mila 900, il 9,1% delle assunzioni totali. Si tratta del terz'ultimo dato italiano (peggio fanno solo Abruzzo, con 8,3%, e Valle d'Aosta con 6,8%). Sul podio, invece, Lombardia (18,8% di assunzioni di laureati sul totale degli avviamenti al lavoro), Lazio (18,4%) e Piemonte (15,7%). Quanto alle altre due regioni del Centro, non sono invece molto sopra l'Umbria: la Toscana, infatti, fa 9,5% e le Marche 9,3%.

Dal 2019 al 2023 le assunzioni di laureati in Umbria cresciute dell'11,7% (da 5mila 284 a 5mila 900), mentre in Italia sono salite del 30,2%. I laureati assunti in Umbria dalle imprese erano 5mila 284 nel 2019, mentre, a causa della pandemia, nel 2020 sono scese a 3mila 912, mostrando poi una forte avanzata sia nel 2021 (4mila 904) che nel 2022 (6mila 475), anno in cui, come anche per il Pil, sono stati superati i livelli pre covid. Nel 2023, in conseguenza di una crescita econo-

mica molto più modesta, il numero di assunzioni di laureati nella regione scende a 5mila 900, -8,9% sul 2022.

### Anno 2023, numero di assunzioni dei laureati e quota di laureati su totale assunzioni

(graduatoria, dal valore più elevato a quello più basso, in base alla percentuale di laureati su totale assunzioni)  
Fonte: Sistema Informativo Excelsior

Regione	Numero assunzioni laureati	Percentuale laureati su assunzioni totali
Lombardia	205.000	18,8%
Lazio	102.400	18,4%
Piemonte	55.400	15,7%
Sicilia	44.000	14,6%
Campania	62.300	14,3%
Em. Rom.	63.000	12,7%
Liguria	16.900	12,0%
Friuli V. G.	13.500	11,9%
Puglia	34.800	11,9%
Calabria	12.300	11,4%
Veneto	56.200	10,7%
Molise	1.900	10,1%
Sardegna	15.300	10,0%
Basilicata	3.500	9,7%
Toscana	35.200	9,5%
Trentino A. A.	16.300	9,4%
Marche	13.100	9,3%
Umbria	5.900	9,1%
Abruzzo	9.700	8,3%
Valle d'Aosta	1.300	6,8%
ITALIA	768.000	0,13%

Completivamente, se si confronta il 2029 con il 2023 la crescita delle assunzioni dei laureati in Umbria è dell'11,7%, molto meno del +30,2% fatto segnare a livello nazionale. Le assunzioni di laureati nel 2023 nella regione per indirizzo universitario e la percentuale di difficoltà di reperimento da parte delle imprese, che in media in Umbria è di oltre il 50%. Le lauree più richieste

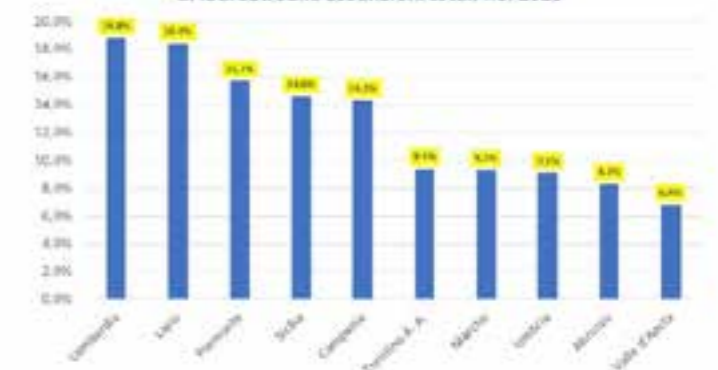
Questi gli avviamenti al lavoro in Umbria per indirizzo universitario. Il primo valore è il numero di assunzioni, il secondo la percentuale di difficoltà di reperimento da parte delle imprese. La graduatoria è per numero di avviamenti per indirizzo universitario e va dal valore più grande a quello più piccolo.

"Le imprese italiane – afferma lo studio Unioncamere - hanno riscontrato difficoltà nella ricerca di 1 laureato su 2, pari a 376mila entrate nel 2023 (il 49% delle entrate di laureati), accentuando una situazione già complessa e che nel 2019 riguardava 1 laureato su 3." Nel 62,9% dei casi il motivo di tali difficoltà è dato dal "gap di offerta", ovvero un ridotto numero di candidati disponibili sul mercato, soprattutto

quando si ricercano laureati degli indirizzi statistico, sanitario e paramedico, medico e odontoiatrico e chimico-farmaceutico. Più contenute le difficoltà di reperimento legate al "gap di competenze", ovvero collegate alla formazione non adeguata, indicate dalle imprese nel 29,3% dei casi.

Camera di commercio dell'Umbria

### Le prime 5 e le ultime 5 regioni per percentuale di laureati sulle assunzioni totali nel 2023





Liceo Artistico Livio Orazio Valentini - IISACP Orvieto.

## TESSERE Relazioni, Tessuti, Umanità.

In questo momento storico, di forti agitazioni nel nostro Paese e di guerre nel mondo, l'Associazione L'OFFICINA Imagination Lab avverte sempre di più la necessità di proporre attività che possano esaltare l'importanza nella vita di ciascuno di noi di legami, di relazioni autentiche, di sentimenti genuini e, soprattutto, di acquisire l'abilità di confrontarsi nel rispetto dell'altro, che spesso vediamo perdersi nella nostra società. Il bullismo, il disagio giovanile, le dipendenze, la violenza, in particolare quella di genere, non sono fenomeni casuali: essi derivano da una perdita di senso, di punti di riferimento, di contesti valoriali, di esempi educativi che, a vario livello, intaccano l'affettività e la capacità di relazione, soprattutto dei più giovani.

Proprio a loro è dedicata l'attività principale del progetto di arte relazionale "TESSERE", ideato e già realizzato con successo in vari Licei di Roma da Rossella Capuano (docente, storica dell'arte e psicologa clinica) e Manuela Mancioffi (docente e artista performer) che insegnano entrambe al Liceo Artistico Enzo Rossi di Roma.

Dalla concezione empirica del "tessere" ha origine la riflessione di Rossella: la similitudine tra la scelta oculata delle parole per esprimersi e dei filati intrecciati tra loro a formare un tessuto è molto potente. Infatti, questa accomuna l'atto simbolico della creazione di un tessuto con il mettersi in relazione tra esseri umani, tramite la comunicazione verbale.

Al laboratorio interattivo che ha avuto luogo presso la sede



del Liceo Artistico Orvieto il 15 ottobre 2024, hanno partecipato studenti e docenti, che indossando maglie con le maniche cucite tra loro, hanno potuto realizzare in maniera fisica e non solo intellettuale, quanto ad ogni azione attivata, corrisponda una conseguenza sull'altro. Solo cooperando e comunicando i partecipanti sono riusciti a muoversi senza cadere.

Sono stati accolti due gruppi di studenti, uno composto da due classi del Liceo Classico e l'altro da due dell'Artistico più una dell'Istituto Alberghiero, i quali hanno partecipato, molti

fra loro per la prima volta, ad una meditazione guidata da Rosenda Arcioni Meer con l'obiettivo di permettere loro di rilassarsi e di mettersi in contatto con il proprio mondo interiore. In seguito, le Professoressa Capuano e Mancioffi hanno fatto indossare a studenti e docenti insieme le maglie con le maniche cucite, ideate dalla Mancioffi come dispositivo d'arte relazionale che invita a sentire e riflettere sulla relazione con sé stessi e con gli altri. Nel cortile della scuola si è sviluppata la performance in cui ragazzi e insegnanti hanno "giocato", sperimentando varie possibilità di movimento e di espressione della relazione. Un'esperienza che ha avuto il grande potere di rivelare lo stato d'animo e il modo di re-

lazionarsi di ognuno.

Terminata la performance, tornati nell'aula magna e tolte le maglie, studenti e docenti seduti in cerchio hanno risposto a domande volte all'introspezione e alla riflessione.

A conclusione, di primo pomeriggio la Professoressa Capuano ha condotto una formazione per i docenti su temi tratti dal suo libro: "T.E.S.S.E.R.E Parole di tessuto. Il filo della comunicazione tra terapia e didattica".

La conversazione che ne ha seguito ha sottolineato l'importanza e la difficoltà di tessere relazioni profonde per motivare gli studenti all'apprendimento, quando i giovani oggi sembrano spesso essere presi in ostaggio dal mondo digitale e dal famigerato telefonino.

## Rilanciare la figura del geometra: presentato l'accordo tra Ance Umbria e ITET Aldo Capitini.

I.I.S.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

Il giorno 30 settembre il nostro Istituto, insieme agli altri istituti dell'ex indirizzo geometri della regione Umbria, ha firmato un accordo quinquennale con Ance Umbria e Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Aldo Capitini" di Perugia, con l'obiettivo di avvicinare il mondo della scuola e quello delle imprese, offrendo opportunità concrete di crescita e occupazione per i giovani umbri che intendono percorrere la carriera di geometra nel settore delle costruzioni.

L'accordo promuove l'ottimizzazione dei percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, visite aziendali, tirocini extra curriculari post diploma ed attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Secondo i dati della Cassa edile di Perugia relativi al numero dei lavoratori attivi nel periodo ottobre 2023-aprile 2024, sono cresciuti in modo considerevole gli addetti all'edilizia rispetto agli anni prece-

endenti ed il numero delle imprese attive conferma la crescita, in sostanza il trend delle costruzioni in Umbria è decisamente positivo, pertanto l'Ance Umbria si fa promotrice insieme alle scuole della Regione di iniziative ed attività al fine di rivalutare il più possibile la figura del geometra.

Il protocollo prevede anche l'istituzione di borse di studio finanziate da ANCE Umbria per gli studenti che il prossimo anno si iscriveranno ad una scuola CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio) come quella del nostro Istituto Majorana Maitani. Tutti si augurano che questa iniziativa permetterà ai ragazzi di accedere più facilmente a percorsi formativi di quali-



L'accordo è stato sottoscritto da tutte le dieci scuole dell'Umbria che hanno un indirizzo CAT e che andranno a costituire la "Rete ScuolANCE Umbria".

tà e poi di cogliere opportunità lavorative importanti, avvalendosi delle tecnologie più innovative del settore.

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di C.I.S.E. srl

**C. I. S. E. s.r.l.**  
WWW.BASILI.IT

**COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI**

Sede Legale:  
Via Monte Vettore snc - Orvieto (TR)  
Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione  
Conglomerati Bituminosi:  
Loc. Pian dei Poveri - Orvieto (TR)  
Tel. 334 6266642  
cise@basili.it

## Aumento dei casi di cancro in Umbria.

È stato presentato il nuovo portale regionale con dati aggiornati sull'incidenza e la mortalità dei tumori sulla popolazione umbra

La funzionalità del nuovo servizio attivato dal Registro Tumori dell'Umbria, è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa alla presenza della Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dell'Assessore regione alla Salute, Luca Coletto, dal professore Fabrizio Stracci, responsabile scientifico del registro e dai vertici di Punto Zero. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come il Registro Tumori svolga un ruolo cruciale nel monitoraggio e nell'analisi dei dati sui casi di cancro, fornendo informazioni preziose per la ricerca, la pianificazione

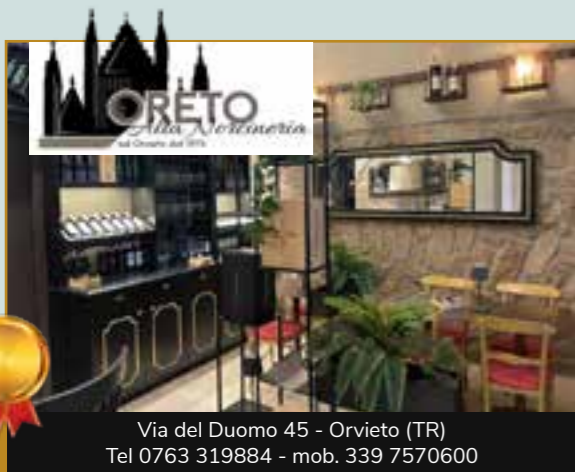
sanitaria e lo sviluppo di programmi di prevenzione. In questo contesto, il nuovo portale (<https://registrotumori.puntozero.scarl.it/>), offre un facile accesso a dati e pubblicazioni, promuovendo la trasparenza e la consapevolezza pubblica che è sempre più finalizzata alla prevenzione che sta dando risultati sicuramente positivi con una riduzione della mortalità per patologie tumorali malgrado l'avanzamento dell'età della popolazione.

'Nel mese di agosto del 2021 - ha detto la presidente Tesei - abbiamo firmato l'accordo tra PuntoZero e l'Università di Perugia per la riattivazione del Registro Tumori Umbro che abbiamo trovato non più attivo e senza una regolamentazione

per operare. Ci siamo da subito attivati dotando il registro di un regolamento regionale approvato a settembre 2021 e contestualmente rendendolo operativo. In questi tre anni di lavoro - ha proseguito - sono ripresi i lavori ed è stato riattivato il registro che ad oggi ha aggiornato i dati e siamo tra i primi registri in Italia in tema di tempestività del dato. Questi risultati molto importanti che testimoniano un percorso virtuoso che questa amministrazione ha conseguito, sono stati ottenuti anche grazie alla collaborazione con l'Università che proseguirà nel nuovo periodo di attività. Di grande rilievo ai fini della programmazione anche l'integrazione del Registro con la Rete Oncologica". "Avere i dati aggiornati

ti - ha evidenziato l'assessore Coletto - significa poter fare programmazione e conoscere i fenomeni epidemiologici che ci possono consentire di identificare le priorità di intervento.

Grazie alla raccolta sistematica e all'analisi dei dati epidemiologici, possiamo monitorare l'andamento dei tumori nella nostra regione, identificare le aree a maggior rischio, valutare l'efficacia delle strategie di prevenzione e cura, e pianificare interventi mirati basati su evidenze scientifiche. Oggi facciamo un passo in avanti anche in tema di trasparenza e disponibilità dei dati perché vedremo in anteprima il nuovo portale al quale tutti potranno accedere per visualizzare i dati del Registro.



Via del Duomo 45 - Orvieto (TR)  
Tel 0763 319884 - mob. 339 7570600

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di Alta Norcineria Oreto

Dove per molti il  
"su misura"  
diventa un limite,  
per noi è solo l'inizio.

VIENI A VISITARE IL NOSTRO SHOWROOM

**ARAN**  
CUCINE

Posa in opera specializzata con i nostri posatori interni.

  [WWW.ERCOLINIHOME.IT](http://www.ercolinihome.it)

**Store Orvieto:**  
Via dei Fabbri, 1 - Fontanelle di Bardano  
(zona ind.le) 05018 ORVIETO - TR  
Tel. 0763.316282 | cell. 337.927464  
[commerciale@ercolinihome.it](mailto:commerciale@ercolinihome.it)

**Store Viterbo:**  
Tangenziale Ovest 42/a  
01100 Viterbo (VT)  
Tel. 0761/275644 | cell. 335/7295682  
[viterbo@ercolinihome.it](mailto:viterbo@ercolinihome.it)

**Store Chiusi:**  
Centro Commerciale Etrusco  
Via dell'Orchidea - 53043 Chiusi (SI)  
cell. 320.9280533  
[chiusi@ercolinihome.it](mailto:chiusi@ercolinihome.it)

### Il Digipass diventa Punto Digitale Facile anche a Castel Viscardo.

Dopo le aperture di Porano e Allerona nel marzo scorso, sarà attivo anche un punto Digipass nel Comune di Castel Viscardo all'interno della biblioteca pubblica "L. Sandri" al piano terra della sede comunale.

Un primo incontro di presentazione del progetto si terrà giovedì 14 novembre alle 17 nella sede del Digipass in Piazza 4 Novembre, a Castel Viscardo.

L'iniziativa rientra nella Misura 1.7.2. del Pnrr, finanziato dall'Unione Europea Next generation EU, di cui il Comune di Orvieto è beneficiario in qualità di capofila della Zona sociale n.12, ed è destinato a supportare le fasce della popolazione più esposte ai rischi del digital divide cultura-

- attivazione Spid, necessaria per i servizi della Pubblica Amministrazione (accesso al sito dell'Agenzia delle Entrate per la verifica cassetto fiscale, accesso ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, accesso a sito Inps e Inail e a tutti i servizi connessi)
- supporto a iscrizione mensa e trasporto scolastico
- supporto per compilazione domanda per borsa di studio regionale per elementari/medie/superiori
- supporto per procedure telematiche per vari bonus
- supporto per scaricare referti medici
- supporto per pagamento Pago Pa



le che attualmente allontana l'Italia dalla media europea e vede solo il 46% della popolazione in possesso delle competenze digitali di base, a fronte del 54% della media UE.

I quattro punti sono luoghi aperti e pubblici in cui i due facilitatori digitali adeguatamente formati, messi a disposizione dal soggetto gestore, la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", forniscono assistenza e formazione gratuita nell'accesso ai servizi e alle tecnologie digitali, prenotando un appuntamento via telefono, whatsapp o email.

Nei Punti è già possibile possibile usufruire di alcuni servizi, tra quali a titolo esemplificativo:

Il Punto Digitale Facile è di supporto anche per cose semplici come attivare una email, una casella pec, un profilo Whatsapp, Facebook, scaricare applicazioni o iscriversi ad esempio a siti per le utenze (gas, luce, acqua) o ai siti per la gestione della situazione scolastica dei figli (tipo Nuvola, Classe Viva etc), ormai necessari perché le scuole non mandano più comunicazioni sui diari né bollettini per i pagamenti.

I Punti di facilitazione digitale organizzano inoltre eventi formativi legati al digitale, anche su richiesta di gruppi, organizzazioni, associazioni.

### Focus sul Team Didattico

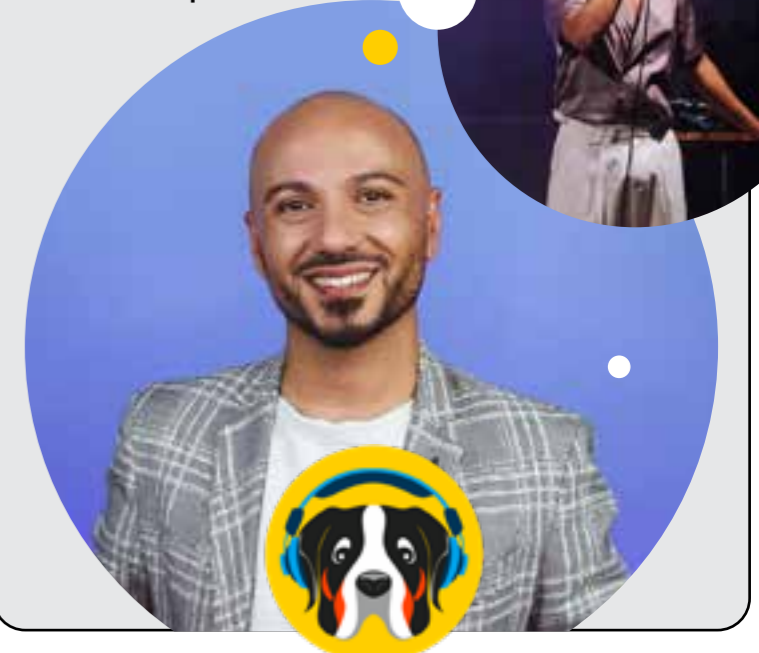
Con grande orgoglio, avviamo una serie di presentazioni dedicate ai nostri docenti, figure di rilievo nel panorama musicale e formativo. Ogni insegnante del nostro team porta con sé un bagaglio unico di esperienza e competenza, fondamentale per sostenere la crescita artistica e tecnica dei nostri allievi. Apriamo questa rubrica con il profilo di Stefano Benini, docente di Canto Moderno e Canto Corale Moderno.

#### • STEFANO BENINI

**Insegnante di Canto Moderno e Canto Corale Moderno**  
Stefano Benini si è laureato in Canto Lirico al Conservatorio di Perugia nel 2008 con il massimo dei voti, intraprendendo un percorso accademico di alto livello. Successivamente, ha ottenuto una seconda laurea presso la West London University (UK) in Voice Teaching, specializzandosi nel canto moderno. È Official Vocal Trainer per VES Italia, direttore del coro del Duomo di Orvieto e cantante-arrangiatore del gruppo vocale "Cherries on a Swing Set".

Attivo nel settore musicale dalla fine degli anni '90, Stefano ha esplorato e approfondito diversi generi musicali, dalla musica antica, classica e operistica fino alla musica moderna. Collabora stabilmente dal 2003 con il gruppo di musica medievale Orientis Partibus, con cui si è esibito in tutta Europa e ha inciso tre album. È stato protagonista di numerose opere del melodramma italiano in teatri di livello internazionale, collaborando con celebri direttori d'orchestra e registi, tra cui Khun, Gracis, Esposito, Gendre, Rigon, Di Stefano e Ronconi. Come solista, Stefano partecipa a progetti musicali variegati, che spaziano dal jazz al gospel, dal pop alla musica contemporanea. Dal 2009 si esibisce regolarmente con i Cherries on a Swing Set in festival di prestigio in Italia e all'estero.

#### • Iscrizioni aperte!



**BbMUSIC**  
SCUOLA DI MUSICA

Via Monteluco 13, Orvieto - 3896310697  
[bbmusicorvieto@gmail.com](mailto:bbmusicorvieto@gmail.com)

[www.bbmusicorvieto.it](http://www.bbmusicorvieto.it)



## Gli atleti orvietani al Campionato Mondiale IKU di Buenos Aires.

La capitale argentina, Buenos Aires, ha ospitato dal 24 al 27 ottobre il Campionato Mondiale IKU (International Karate Union), diventando il palcoscenico internazionale dove i migliori atleti di karate al mondo si sono sfidati. Con l'orgoglio di rappresentare l'Italia, la nazionale FIK è partita martedì scorso, portando i colori azzurri ai vertici della competizione mondiale. Oggi, di ritorno in Italia, gli atleti della delegazione festeggiano i successi ottenuti, frutto di un lungo e intenso percorso.

Tra i protagonisti, quattro giovani atleti di Orvieto hanno avuto l'onore di vestire la maglia azzurra, sotto la guida del Maestro Antonio Affatati. I ragazzi — Leandro Tarantello, Alessio Papini, Gabriele Martinelli e Thomas Delli Poggi — sono riusciti a tenere alta la bandiera non solo della Nazionale Italiana, ma anche della loro città, grazie all'appoggio e alla formazione ricevuti dalla loro associazione, la Kanseikan Orvieto ASD, di cui il Maestro Affatati è punto di riferimento. I risultati parlano chiaro. Durante la competizione, Leandro Tarantello ha conquistato ben tre ori nella categoria SENIORS, Individuale, Assoluto e Squadra, dimostrando una dedizione e una costanza rare. Alessio Papini ha portato a casa due bronzi, Individuale e Squadra, segnando il frutto di anni di lavoro fisico e mentale. Thomas Delli Poggi e Gabriele Martinelli hanno brillato rispettivamente con un argento e un bronzo, Individuale e Squadra, risultati che rappresentano una tappa importante nel loro percorso.

**Dichiarazione del Maestro Antonio Affatati:**  
"Sono incredibilmente orgo-

gioso dei risultati straordinari che i nostri ragazzi hanno raggiunto al campionato del mondo di KARATE IKU. Leandro, Alessio, Thomas e Gabriele hanno dimostrato di essere veri campioni, affrontando ogni sfida con umiltà, forza e spirito di squadra. Questo è solo l'inizio di una lunga serie di successi."

### Leandro Tarantello

"Vincere tre ori è un sogno, ma dietro c'è un lungo percorso di sacrifici, allenamenti e preparazione tecnica e mentale. Grazie al Maestro Affatati e a tutti i professionisti che mi hanno affiancato, ho imparato quanto sia fondamentale l'umiltà per crescere ancora. Ogni vittoria è un passo verso nuovi traguardi."

### Alessio Papini

"I due bronzi rappresentano anni di lavoro fisico e mentale. Il raduni agonistici ed il supporto del Maestro Affatati mi hanno insegnato a gestire le sfide con determinazione e umiltà, anche e soprattutto nei momenti difficili. Questo è solo l'inizio di un percorso che richiede costanza."

### Thomas Delli Poggi

"L'argento e il bronzo sono il risultato di allenamenti intensi e di un lavoro costante sulla mente e sul corpo. Grazie al Maestro Affatati e ad un'equipe di professionisti, ho acquisito sicurezza senza mai perdere l'umiltà. Questa medaglia è una tappa, non il traguardo finale."

### Gabriele Martinelli

"Ottenere un argento e un bronzo è stato emozionante, ma so che il viaggio è lungo. Il Maestro Affatati e i professionisti mi hanno sostenuto con pazienza, aiutandomi a crescere in campo e fuori. Ogni medaglia è un traguardo condiviso, un passo verso nuovi obiettivi."



SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto  
Località Botto, 23  
Tel. 0763 29010

## Lenza Orvietana Colmic Stonfo: 10° raduno di pesca ai laghi di Orvieto.

La Lenza Orvietana Colmic Stonfo, che come noto, è l'unica Società Umbra ad annoverare tra i suoi iscritti alcune persone Diversamente Abili, da decenni si adopera per assistere al meglio queste persone che danno a chi si occupa di loro, molto di più di quello che ricevono. Giunti ormai alla decima edizione, nella splendida cornice dei Laghi di Orvieto, sabato 21 settembre 2024 ben undici coppie composte ognuna da un D.A. e un assistente, hanno pescato insieme animati da uno spirito di amicizia e insieme di "complicità" e si sono confrontate al meglio con vero accanimento sempre all'insegna del sano spirito sportivo.

Per questi nostri amici, appartenenti non solo alla Lenza Orvietana, ma anche ad altre società delle regioni limitrofe, si tratta di un appuntamento ormai irrinunciabile, ottimamente organizzato dal bravissimo Fabio Coscia, Capitano del gruppo e curatore di ogni dettaglio per la migliore riuscita della manifestazione.

La Lenza Orvietana, come ogni anno, si è occupata di tutto, dall'allestimento del campo di gara, alla fornitura delle esche e delle attrezzature per quanti ne fossero sprovvisti, all'offerta del pranzo finale che si è consumato presso la struttura ospitante con il coordinamento e l'aiuto ai gestori della struttura capitanata da Fabiano Graziani, del bravo Chef Ponziano, uno dei Soci del Sodalizio

Orvietano. Graditi ospiti sono stati l'Imprenditore Roberto Biagioli, proprietario dell'impianto e, come agonista, Giampaolo Ricci, Presidente della FIPSAS di Grosseto e impareggiabile organizzatore di eventi sportivi in materia di pesca. Le prime tre coppie classificate sono state premiate con delle targhe offerte dal Comitato Regionale FIPSAS guidato dal Presidente Vanni Giorgioni e dal Comitato di Terni con a capo Valter Chiari. Tutti hanno ricevuto dei premi, molti dei quali offerti da Ditte dell'Orvietano. La vera "ciligina", però, è stata quella offerta dal Conad del Fanello di Orvieto: una meravigliosa torta mimosa che ha fatto la gioia di tutti i convenuti. Bellissima manifestazione.

Renato Rosciarelli



**ARMIERIA ORVIETO**  
VIA DEI MELI N.11  
05018 ORVIETO TR  
☎ 0763 302830

**TUTTO PER IL CACCIATORE**  
PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO SCONTO DEL **15%**  
ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI

**Benelli** **CRISPI**

**zamberlan**  
**OTTO CREAM**

**B**  
**BUBBLE**  
J E W E L R Y



by *Fabiani*  
GIOIELLERIE

**Ti aspettiamo a Orvieto**  
presso il c.c. Porta d'Orvieto

## Nuova disciplina della residenza fiscale in Italia.

La riforma della residenza fiscale introdotta dal Decreto Legislativo n. 209/2023 e analizzata nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20 del 4 novembre 2024 ha come obiettivo principale armonizzare le regole italiane con quelle internazionali, riducendo contenziosi e garantendo maggiore certezza giuridica. La riforma mantiene il principio della tassazione globale del reddito (worldwide taxation) per chi è residente in Italia, sia come persona fisica che come società.

Il nuovo criterio di "presenza fisica" stabilisce che una persona è considerata residente fiscale in Italia se è fisicamente presente sul territorio italiano per più di metà dell'anno, comprendendo anche brevi soggiorni. Questo criterio oggettivo fa sì che anche chi soggiorna in Italia per lavoro, studio o altre

ragioni, senza intenzione di stabilirvisi permanentemente, sia considerato fiscalmente residente se la permanenza supera sei mesi. Particolare attenzione è dedicata ai lavoratori frontalieri: anche se risiedono all'estero, possono diventare residenti fiscali in Italia se presenti per la maggior parte dei giorni lavorativi, anche solo parzialmente. In questi casi, per risolvere eventuali conflitti di residenza tra paesi, si applicano le "tie breaker rules" delle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione. Tra le novità, vi è una ridefinizione del "domicilio" che ora considera prioritariamente le relazioni personali e familiari. Insieme alla residenza anagrafica, il criterio della presenza fisica diventa fondamentale per stabilire la residenza fiscale. La circolare introduce due

nuovi criteri per determinare la residenza fiscale delle società:  
- Sede di direzione effettiva: definita come il luogo in cui vengono prese le decisioni strategiche per l'azienda nel suo complesso, al di là della semplice presenza fisica dei soci.

Questo criterio mira a identificare il luogo in cui si svolge la gestione strategica e si superano ambiguità interpretative.

- Sede di gestione ordinaria in via principale: il luogo dove avviene la gestione quotidiana dell'attività e gli adempimenti amministrativi, distinto dalla sede legale.

Questi nuovi criteri si aggiungono a quello della sede legale, ancora valido. La residenza fiscale in Italia è stabilita se almeno uno di questi requisiti viene soddisfatto, conferendo maggiore flessibilità e rigore

nella determinazione della residenza delle società e degli enti.

Un altro aspetto trattato nella circolare è la gestione dei conflitti di residenza tra Italia e altri paesi. In caso di criteri concorrenti (domicilio, residenza anagrafica o presenza fisica), la residenza fiscale sarà attribuita in Italia se almeno uno di questi requisiti è soddisfatto. Per risolvere i conflitti internazionali, si applicano le tie breaker rules delle convenzioni contro le doppie imposizioni, determinando così la prevalenza della residenza in un solo stato.

A cura di:  
**Dott. Bartolini Marco**  
Dottore  
Commercialista;  
Revisore dei Conti;  
Curatore e Consulente  
presso i Tribunali di  
Terni e Viterbo.  
Partner STUDIO RB



## Le prime anticipazioni sulle Detrazioni per lavori edilizi dell'anno 2025.

Leggendo le note illustrative contenute nella Legge Finanziaria in discussione in questi giorni alle Camere e soffermandosi in particolare modo nel paragrafo riservato ai Bonus Edilizi, si desume che gli stessi saranno ridimensionati sia nelle percentuali di detrazione che nei tetti di spesa, cosa inevitabile dopo l'esperienza non proprio positiva del Superbonus. Relativamente agli Interventi di Ristrutturazione edilizia la detrazione del 50% sarà riservata solo alle prime case (spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà/ diritto reale di godimento sull'abitazione principale) e

riguarderà, come al solito, le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa e dovrà essere suddivisa fra tutti i soggetti che hanno partecipato alla spesa e che ne hanno titolo. I contribuenti potranno detrarre dall'Irpef il 50% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2025, con un limite massimo di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare. Per le seconde abitazioni e gli altri immobili, invece, resta quanto fissato dal precedente decreto Superbonus ovvero da gennaio 2025, si scende al 36% di detrazione delle spese sostenute anche per quelle di Riquadrificazione energetica, fino a un massimo complessivo

di 48 mila euro per ciascuna unità immobiliare. Rimasto, a sorpresa, anche per il 2025 il Bonus mobili dove la detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione, va calcolata su un importo massimo di 5.000 euro e deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Invariato il Bonus per le Barriere architettoniche che resterà invariato anche per l'anno prossimo. Si tratta di una serie di agevolazioni dedicate ai contribuenti che effettuano interventi per superare ed eliminare le

barriere architettoniche ed in particolare, per i lavori effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025, su edifici già esistenti, è prevista una detrazione Irpef, da ripartire in 5 quote annuali di pari importo. Il bonus è pari al 75% delle spese sostenute fino a un importo massimo variabile, da 30mila a 50mila euro, a seconda dell'edificio su cui sono eseguiti i lavori. Per ora risulta eliminato, invece, per l'anno 2025 il Bonus verde.

A cura di:  
**Rag. Andrea Rellini**  
Consulente fiscale e  
del Lavoro.  
Partner STUDIO RB



**STUDIO RB**  
RISORSE & BUSINESS  
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI  
E GIURIDICHE  
di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po,17/a Sferaccavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int.16b TERNI  
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studioorbvieto.it

[www.studioorbvieto.it](http://www.studioorbvieto.it)

# ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



## LA NOBILISSIMA VIA MALABRANCA

Ogni promessa è debito. E siccome ad ottobre avevamo promesso di approfondire **Palazzo Caravajal**, eccoci a parlare dei due "fratelli" di Via Malabranca, la strada che conduce alla chiesa di San Giovenale.

Fu il Cardinal Caravajal dei Caravajal Simoncelli, vescovo di Soana, a far realizzare da Ippolito Scalza, nella metà del XVI secolo, l'imponente palazzo che porta il suo nome. Voleva infatti

San Savino. Il cortile interno, invece, domina sui tetti di quelli che erano i quartieri popolari, e che per questo rimanevano inevitabilmente collocati nella parte bassa della città.

A poca distanza, si erge solenne il **Palazzo Filippeschi-Simoncelli-Petrangeli**, che fu un'altra delle tante dimore dei nobili ghibellini Filippeschi, trasformato poi nel XV secolo a

seguito dell'avvicinarsi dei proprietari. Riferendosi con ogni probabilità proprio a questo edificio, Vasari disse che il fiorentino Bernardo Rossellino costruì ad Orvieto «un bellissimo palazzo, opera di grande spesa e di non minore munificenza». Stupenda, e piuttosto ben conservata, è la corte interna, delimitata da una lunga teoria di colonne in pietra sormontate da arcate a tutto sesto.

Al di sotto del palazzo si snodano imponenti sotterranei, che fino agli anni Sessanta del Novecento erano in comunicazione, mediante un cunicolo etrusco, con l'ultima grande grotta del sottostante complesso archeologico del Pozzo della Cava.

Come nel caso di Palazzo Caravajal, affacciandosi da Via Malabranca di fronte al portone del Palazzo Petrangeli, si percepisce ancora, tra la fuga dei



tetti verso San Giovanni, l'importanza che aveva nei secoli passati la collocazione di case e palazzi: i nobili medievali non risiedevano mai lungo una strada in discesa e realizzavano le loro imponenti dimore e le loro torri lungo le vie che erano allo stesso livello delle principali piazze della città.



Forse l'unica eccezione era costituita dalla torre di uno dei figli di Stefano Filippeschi (abbattuta nel 1313), edificata in Via della Cava, la cui collocazione è stata individuata nel cortile all'uscita del complesso ipogeo del Pozzo della Cava, collocata tra Palazzo Filippeschi-Simoncelli-Petrangeli e le case rupestri che vi si scorgono di fronte. Anche in quel caso, comunque, i nobili entravano dall'alto, riservando alle stalle e agli alloggi della servitù i primi tre o quattro piani necessari a colmare il dislivello con Via Malabranca.



una dimora dove poter ricevere i suoi amici, appunto per questo le scritte del cornicione e delle finestre evidenziano il senso di ospitalità proprio della famiglia («CARAVAJAL DE CARAVAJAL POR COMIDAD DE SUS AMIGO PADRON»). Quanto all'iscrizione sul portale di ingresso, ne abbiamo già parlato lo scorso mese.

Nella costruzione, edificata su un preesistente palazzo dei Filippeschi, fu inglobata anche la chiesa-oratorio di



### SPECIALIZZATO IN RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI VILLE E CASALI

#### CHIAVI IN MANO

ORVIETO (TERNI) 328 9642735

WWW.LACAEDILIZIA.IT

NUOVA EDILIZIA di LACA ALTIN



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

**IL VICINO**  
PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR  
0763 393024



Da oltre 70 anni il Gruppo Ultragas si occupa di gas e metano, oggi con Ultraenergy offre soluzioni competitive e convenienti anche per la fornitura di energia elettrica, facendoti risparmiare su LUCE&GAS.

**CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITI**

**VIENI A TROVARCI  
PORTA la tua vecchia  
bolletta LUCE&GAS  
E SCOPRI QUANTO  
PUOI RISPARMIARE!**

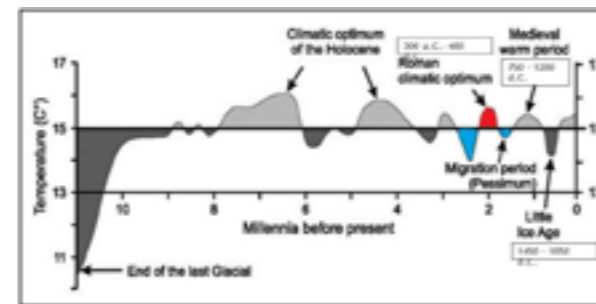
**TI ASPETTIAMO**  
Via della Svolta 1/B ORVIETO - Ciconia  
Tel. 0763 393502 - 0763 349277  
www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it

NUMERO VERDE  
**840 001844**



## COME L'UOMO AGISCE SULLA TERRA in base anche al clima

La fondazione di Roma (753 a.C.) cadde in un periodo di piccola era glaciale (nel grafico, il primo picco discendente colorato in blu), durato circa dal 900 al 300 a.C. Questo significa che, nei primi secoli dell'epoca Romana, l'Italia aveva un clima decisamente più freddo di quello a cui siamo abituati oggi.



Numerosi autori romani testimoniano i terribili inverni di quei periodi. Columella e Giovenale raccontano che all'inizio del IV secolo a.C. gli inverni erano così rigidi che il Tevere era incrostato di ghiaccio. I boschi del Lazio e dell'Etruria erano costantemente ricoperti di neve. L'inverno del 399-400 a.C. rimase nella storia di Roma per via di un'incredibile nevicata. Caddero più di 2 metri di neve (7 piedi) ed i crolli di alberi e tetti in tutta la città causarono numerosi morti e feriti. Varrone racconta di inverni lunghissimi nelle montagne italiane. Sant'Agostino riporta che, ancora nell'inverno del 275 a.C., il Tevere gelò e Roma rimase sotto la neve per 40 giorni.

Come possiamo immaginarci la viticoltura di quel periodo? Non abbiamo molte indicazioni a proposito. Possiamo pensare che era presente soprattutto nelle aree più miti, come le coste o altre zone favorevoli, fino ad altitudini non molto elevate.

Dopo di che il clima si avviò ad un notevole cambiamento, con la risalita delle temperature, fino ad arrivare al momento

detto dell'Optimum Climatico Romano, un periodo piuttosto caldo. Durò circa dal 250 a.C. al 400 d.C. e interessò in modo locale l'Europa e l'Atlantico settentrionale. Il passaggio climatico verso temperature più alte corrisponde con l'espansione di Roma nel Mediterraneo. In antichità, infatti, si navigava solo nelle stagioni favorevoli ed il clima migliore permise periodi di navigazione più lunghi. Corrisponde anche all'aumento esponenziale della viticoltura italiana.

Il clima più caldo ne permise l'espansione anche in aree prima non favorevoli. Iniziò così anche l'esportazione massiccia del vino. L'aumento delle temperature determinò, in generale, lo spostamento verso nord della linea delle coltivazioni mediterranee, come l'ulivo. Plinio scrive che il faggio, che prima arrivava solo all'altezza di Roma, spinse il suo habitat fino al nord d'Italia. Il periodo caldo favorì poi la diffusione della viticoltura da parte dei Romani in buona parte d'Europa, anche nei territori che non avevano mai visto prima la vite. La portarono fino in Inghilterra, oltre che a notevoli altitudini. Da molte di queste zone estreme sparirà con la successiva Piccola Era Glaciale.

Dal 400 circa iniziò invece un periodo di raffreddamento. Secondo diversi studiosi, l'instabilità ed i peggioramenti climatici, con le conseguenze sull'agricoltura e la salute della popolazione, contribuirono alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Non si sa esattamente quanto l'attività umana di allora potesse aver influito sulle evoluzioni climatiche. Sappiamo però che

l'epoca Romana ha registrato i primi interventi massicci dell'uomo sulla trasformazione del paesaggio naturale italiano.

In epoca pre-romana l'Italia era fatta di immense distese di boschi, interrotti da aree paludose nelle zone costiere o nelle pianure. Solo una piccolissima parte era occupata dall'agricoltura, ristretta intorno alle colonie della Magna Grecia al sud o le città-stato dell'Italia centrale.

Ad esempio la vasta area fra Aquileia, Ravenna, Mantova, Brescia, Reggio e Como era tutta paludosa. Le coste adriatiche, tirreniche e liguri erano ricoperte da fitte foreste, dalle quali si prelevava legname considerato pregiato per la grossezza dei tronchi. Gli stessi colli di Roma, come il Palatino o il Quirinale, erano ricoperti da boschi. Fra Modena e Bologna le foreste era ancora così fitte in epoca Repubblicana da rallentare notevolmente i lavori di costruzione della via Emilia. Tito Livio racconta che la foresta del Cimino, in Etruria, era così terrificante da superare quelle germaniche descritte da Tacito. La Gallia Cisalpina (nord d'Italia) era ricchissima di querce, infatti fu il principale centro di allevamento dei maiali dell'impero. Il Gargano, in Puglia, era ricoperto da querce ed altri alberi che arrivavano fino al mare. Questi boschi erano stati usati

dall'uomo da sempre ma, in epoca Romana, la popolazione aumentò notevolmente rispetto al passato e così anche le applicazioni tecniche. L'uso del legname divenne massiccio, usato come combustibile ma soprattutto per l'edilizia in notevole espansione e la costruzione delle grandi flotte navali romane, ...

Così nei secoli i Romani disboscavano buona parte della penisola, anche per far sempre più spazio ai terreni agricoli e ai pascoli. Rispetto ad oggi, comunque, rimaneva ancora una buona parte di natura incontaminata.

In epoca arcaica, Anco Marzio aveva messo il patrimonio boschivo sotto la tutela degli Dei e dei magistrati decemvirali, dichiarandolo Demanio Pubblico Naturale. Più che una tutela, probabilmente, era solo una questione economica: una parte importante del reddito pubblico derivava proprio dalla gestione di questo patrimonio. Comunque sappiamo che gli stessi Romani si accorsero del degrado che derivò dallo sfruttamento intensivo delle risorse naturali. Ce lo raccontano Plinio ed altri autori, che parlano di frane, alluvioni, erosioni, carenze idriche e problemi agricoli, riconoscendo dietro ad essi la mano dell'uomo.

La storia racconta e ci insegna. Forse siamo noi a crederci ancora troppo superiori. Perfino superiori alla natura.

